



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Servizio speciale Statistico
e di supporto al
Nucleo di Valutazione

Reggio Calabria, 25 luglio 2019



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Prot. N. 9388 - 1 -
del 25/07/2019

(2019-UNRCCLE-0009388)

Al Magnifico Rettore

→ **Al Direttore Generale**

Oggetto: Documentazione Validazione della Relazione sulla Performance 2018

Si trasmette, per il seguito di competenza, il “Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2018” ed il relativo allegato contenenti le osservazioni espresse, redatti dal NVI-OIV nella seduta di mercoledì 24 luglio 2019.

Cordiali saluti,

**La Responsabile del Servizio Speciale
Statistico e supporto al N.V.I.**
(dott.ssa Maria Tortorella)



Al Consiglio di Amministrazione

Al Senato Accademico

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

e p.c. ANVUR

Documento di validazione della Relazione sulla performance 2018

Il Nucleo di Valutazione Interna dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009, delle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2018, nonché delle linee guida ANVUR sulla gestione integrata del ciclo della performance e del bilancio approvate nel gennaio 2019 ha preso in esame la Relazione sulla performance del ciclo 2018 approvata dall'Amministrazione in data 27/06/2019 ed inviata al Nucleo dal Direttore Generale in bozza con nota prot. 7901 del 21.6.2019, cui ha fatto seguito la comunicazione di formale approvazione di cui alla nota prot. n.8235 del 28.6.2019.

Il NVI ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuno nella fattispecie, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi da:

- relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, esitata il 15.7.2019;
- monitoraggio preliminare sugli obiettivi individuali a data 27.2.2018;
- esame della pregressa attività di validazione da parte del NVI con riferimento all'anno 2017.

La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati nel processo sono compendiate nei verbali della seduta del 23.7.2019 e della seduta svolta in data odierna.

Tutto ciò premesso, **il NVI valida con osservazioni** la Relazione sulla performance 2018. Le osservazioni del Nucleo, che costituiscono parte integrante del giudizio di validazione, insieme ad una sintesi delle motivazioni e del processo alla base della decisione viene trasmesso agli organi di Ateneo in indirizzo nonché all'ANVUR, ai sensi di legge.

Il Coordinatore del Nucleo

Prof. Attilio Gorassini



Valutazione della Performance 2018

1 - PREMESSA

Con nota prot. n. 7901 del 21 giugno 2019, il Direttore Generale dell'Ateneo ha trasmesso al Coordinatore del NVI-OIV la Relazione sulla performance dell'Ateneo nell'anno 2018 e i relativi allegati, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2019, per la prescritta validazione. Il Coordinatore del NVI trasmetteva ai componenti detta relazione invitando loro ad esaminarla alla luce delle relative linee guida ANVUR, nella prospettiva dei successivi adempimenti del Nucleo.

Nella seduta del 23/07/2019 il Nucleo avvia il processo di validazione del documento.

Il Nucleo, premesso quanto stabilito dall'art. 14, c. 6, del d.lgs. n. 150/2009:

- rileva che, in argomento, appaiono meritevoli di menzione le sopravvenienze normative scaturite dal d.lgs. n. 74/2017 ed in particolare l'art. 6, comma 1, d.lgs. n. 150/2009;
- rileva, in particolare, che merita di essere menzionato:
 - l'art. 14, comma 4, lettera c) d.lgs. n. 150/2009 il quale, nella nuova formulazione, dispone che il Nucleo valida la Relazione sulla performance a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
 - il successivo comma 4-bis del medesimo art. 14 dispone che gli Organismi Indipendenti di Valutazione esercitano i compiti di cui al comma 4 e, in particolare, procedono alla validazione della Relazione sulla performance, tenendo conto anche delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività e i servizi rivolti, nonché, ove presenti, dei risultati prodotti dalle indagini svolte dalle agenzie esterne di valutazione e dalle analisi condotte dai soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, di cui al decreto emanato in attuazione dell'articolo 19 del d.l. n. 90/2014, e dei dati e delle elaborazioni forniti dall'amministrazione, secondo le modalità indicate nel sistema di cui all'art. 7;
 - l'art. 19-bis, comma 5, d.lgs. n. 150/2009, il quale dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione verifica l'effettiva adozione dei predetti sistemi di rilevazione [del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati], assicura la pubblicazione dei risultati in forma chiara e comprensibile e ne tiene conto ai fini della valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione e in particolare, ai fini della validazione della Relazione sulla performance.

Il Nucleo:

- osserva che, in argomento, le “Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane” adottate dall'ANVUR nel gennaio 2019, definiscono la relazione sulla performance come documento che “dà conto dei risultati ottenuti dalle strutture tecnico-amministrative in relazione agli obiettivi di performance definiti per l'anno di riferimento”;
- precisa, in particolare, che a mente di tali linee guida la relazione costituisce “il documento di rendicontazione dei risultati ottenuti durante il ciclo annuale di performance e pertanto è strettamente ancorato sia al Piano Integrato di riferimento, che a quello dell'edizione successiva. Fornisce indicazioni di miglioramento per quanto concerne gli altri piani operativi, come Piano edilizio, quello delle forniture o il Programma della formazione del personale. È legato altresì al Piano azioni positive, poiché dovrebbe presentare al suo interno un Bilancio di genere, sia in termini consuntivi che in prospettiva della nuova annualità. Il documento



andrebbe infine predisposto in chiave analitica coerentemente con i risultati economici presentati nel Bilancio di esercizio e, dal punto di vista strategico, con qualsiasi altro documento di rendicontazione dall'Ateneo (es. relazione del rettore, relazioni specifiche sulle politiche di Ateneo et al.)”

- rileva che quanto ora enucleato dall'ANVUR vada integrato con le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2018, che forniscono indicazioni precise proprio con riferimento alla relazione sulla performance e alla sua validazione;
- in particolare, nelle linee guida n. 3/2018 il DFP precisa che “coerentemente con l’approccio già utilizzato nelle LG 1/2017 e LG 2/2017, anche in questo caso non viene fornito un “indice” al quale attenersi nella predisposizione della Relazione; sono, tuttavia, individuati alcuni contenuti minimi che devono necessariamente trovare spazio nell’articolazione della Relazione stessa”;
- il DFP individua altresì alcuni contenuti minimi che devono essere presenti nella relazione, in particolare:
 - sintesi dei principali risultati raggiunti;
 - analisi del contesto e delle risorse (assicurando, per quanto riguarda le risorse finanziarie, la coerenza con le informazioni contenute nel Piano e nella Nota integrativa al Bilancio consuntivo);
 - misurazione e valutazione (da intendersi, come chiarito nelle LG 2/2017, come attività complementari ma distinte):
 - della performance organizzativa;
 - della performance individuale.

Alla luce di quanto sopra il NVI ritiene che gli aspetti “minimi” sopra individuati non possano mancare nel documento, pena lo svilimento della sua funzione di rendicontazione.

Proprio per lo svolgimento con serenità di valutazione, come evidenziato con il verbale n. 176 del 21 maggio 2019, aveva sollecitato la Direzione Generale a trasmettere per tempo la relazione (e comunque entro il 18 giugno), il NVI precisa di aver ricevuto la stessa, in versione non ancora approvata, solo il 21 giugno 2019 e con nota prot. n. 8235 del 28.06.2019 il Direttore Generale trasmetteva le delibere di approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 27.06.2019, con le quali veniva approvata la medesima Relazione sulla Performance.

Tutto ciò premesso il Nucleo ritiene opportuno delineare anzitutto la tempistica e le modalità con cui viene scandito il processo di validazione della Relazione sulla Performance.

Per quanto concerne la tempistica, come sopra ricordato il NVI aveva invitato l’Amministrazione a trasmettere per tempo la relazione sulla performance approvata, in modo da consentire una distesa istruttoria. Non essendosi verificato quanto auspicato il NVI, dovendo verificare la validabilità della relazione, è costretto ad oltrepassare il termine del 30.6, anche se, per il complesso di circostanze documentate, si ritiene che detto sfioramento sia tollerabile, anche se invita l’amministrazione, per i cicli successivi, ad attenersi ai termini di legge (come, peraltro, avvenuto nei cicli precedenti).

Per quanto riguarda le modalità, lo svolgimento dell’attività nel suo complesso segue la seguente scansione:

- a. acquisizione della relazione da parte dei componenti del Nucleo a seguito di email del 21 giugno 2019;
- b. presa d’atto della nota n. 8235 del 28.06.2019, con cui è stata effettivamente comunicata l’approvazione della medesima relazione;



- c. disamina del testo della relazione trasmessa dal Direttore Generale da parte dei componenti del Nucleo singolarmente;
- d. riunione del NVI in data 23 luglio 2019 e contestuale discussione sulla struttura formale e sostanziale della relazione alla luce delle LG n.3/2018;
- e. ulteriori approfondimenti critici da parte dei singoli componenti;
- f. discussione collegiale tra i componenti del Nucleo e formulazione di un motivato giudizio di validazione (positivo con osservazioni o negativo);
- g. trasmissione del giudizio al Consiglio di Amministrazione e all'ANVUR, per quanto di competenza, unitamente ai rilievi che il Nucleo avrà modo di effettuare.

2 - DISAMINA

Come anticipato, ciascuno dei componenti ha avuto modo di esaminare “da remoto” la documentazione trasmessa e maturare tempestivamente i propri convincimenti, ragion per cui la seduta del Nucleo del 23 luglio si sostanzia in una disamina critica e collegiale dei punti della relazione attenzionati dai componenti.

Il Nucleo individua le dimensioni salienti della relazione di seguito indicate, mutuata dal par. 4 delle LG 3/2018.

	Dimensioni
A	coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento;
B	coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva (cfr. paragrafo 2.3.3) effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione;
C	presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;
D	verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
E	verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;
F	affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);
G	effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione;
H	adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano;
I	conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del DFP;
J	sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.);
K	chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.).

3 - GIUDIZIO DEL NUCLEO

Il NVI procede alla validazione tenendo conto dei criteri indicati al par. 4 delle LG 3/2018. Contestualmente, laddove sia ritenuto opportuno, verranno fornite indicazioni e/o suggerimenti per il miglioramento dei futuri cicli della performance.



All'esito delle singole verifiche, il Nucleo emetterà un giudizio per come indicato nelle LG 3/2018, tenendo conto della prevalenza delle sezioni validate o meno.

	Dimensioni	Giudizio NVI
A	coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento;	La coerenza è verificata dalla disamina da parte dei componenti del Nucleo singolarmente. Gli obiettivi inseriti nel Piano Integrato 2018 sono contenuti e rendicontati nella Relazione sulla Performance 2018. Il NVI verifica l'effettivo recepimento delle osservazioni critiche effettuate in sede di esame preliminare degli obiettivi a data 27.02.2018. Si verifica che, nonostante il permanere di criticità e il mancato recepimento di alcune osservazioni, la maggior parte degli obiettivi del Piano risultano nel complesso accettabili e la relazione è coerente nei contenuti con il Piano stesso.
B	coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva (cfr. paragrafo 2.3.3) effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione;	L'esame degli obiettivi è stata condotta a campione. Non risulta siano state condotte indagini dall'amministrazione per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini.
C	presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;	Premesso che, nella seduta del 27.02.2018 (verbale n. 166), il Nucleo aveva rilevato alcune criticità di fondo in ordine agli obiettivi e alla costruzione dei misuratori (che si intendono richiamati), da una verifica risulta che non sono state apportate le modifiche indicate dal Nucleo per i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• l'obiettivo C2.2.5 del SARITT-ILO non è stato modificato secondo le indicazioni date dal Nucleo e sembra un'attività ordinaria; non risulta con evidenza raggiunto secondo l'indicatore che però essendo temporale è attestato come raggiunto dal Direttore Generale e inserito con peso solo al 20%;• l'obiettivo C2.3.1 del SSCR non è stato modificato secondo le indicazioni date dal Nucleo e sembra un'attività ordinaria; non risulta con evidenza raggiunto secondo l'indicatore che però essendo temporale è attestato come raggiunto dal Direttore Generale e inserito con peso solo al 25%;• gli obiettivi C2.2.10, C2.2.11 e C2.2.13 non sono stati modificati secondo quanto osservato da Nucleo e rivestono carattere di ordinarietà, risultano raggiunti prima del target previsto e



		sono attestati come raggiunti dal Direttore Generale; • gli obiettivi dei Dipartimenti continuano ad essere prevalentemente ordinari, la loro rendicontazione opinabile e risultano raggiunti per attestazione dei Direttori.
D	verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;	Esistono obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (ad esempio C3.1.1, C3.2.1)
E	verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;	La verifica è stata fatta a campione ed è risultato corretto l'utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori.
F	affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);	I dati utilizzati vengono attestati solo dagli uffici competenti di Ateneo; manca anche il controllo di gestione (punto di debolezza)
G	effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione;	Il Nucleo ha rilevato, a campione, che sono stati puntualmente evidenziati e motivati, laddove presenti, gli scostamenti tra risultati programmati e conseguiti.
H	adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano;	Non esistono obiettivi non presenti nel piano ma solo alcuni obiettivi aggiunti in fase di monitoraggio (ad esempio A2.1.4, A3.2.3, C2.2.7 e C2.4.3)
I	conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del DFP;	Risulta nel suo complesso coerente nella mediazione con le linee guida ANVUR
J	sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.);	Manca una reale sinteticità; infatti si contano 10 pagine in più rispetto a quella del 2017 anche se si apprezza lo sforzo di un ricorso maggiore a rappresentazioni grafiche e tabellari per rendere più facile la leggibilità delle informazioni.
K	chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.).	Il Nucleo apprezza positivamente, in quanto ritenuta significativa, la presenza di: <ul style="list-style-type: none">• presentazione dell'organo di indirizzo• indice• albero della performance• criticità ed opportunità• punti di forza e debolezza del ciclo della performance• pari opportunità e bilancio di genere

Si segnala la necessità di qualche intervento correttivo nel SMVP vigente in parte già segnalato con nota prot. n. 9099 del 18/07/2019 e che costituirà oggetto di specifica considerazione in altro momento di attività di presidio del Nucleo (ai sensi e per gli effetti dell'art 7 comma 1 d.lgs. 74/2017), anche con attività propositive.



4 - CONCLUSIONI – ESITO

Alla luce di quanto sopra e per il complesso di circostanze finora esposte il Nucleo ritiene che, in un'ottica di complessiva prevalenza degli aspetti di maggiore compliance rispetto alle linee guida del DFP, considerando sufficientemente presenti nella relazione i presupposti, in termini di attendibilità, compliance e chiarezza espositiva e contenutistica ma, prima ancora, come ultimo atto di tolleranza stante il mutamento al vertice del Coordinamento del Nucleo e la ricerca di una giustizia sostanziale ex-post, **VALIDA CON LE OSSERVAZIONI** di cui al precedente par. 3 la relazione sulla performance dell'Università "Mediterranea" per il ciclo 2018.

In particolare, ancora una volta si pone l'accento:

- sul carattere necessariamente sfidante degli obiettivi;
- sulla costruzione degli stessi e dei relativi indicatori, oltre che sulla coerenza degli indicatori stessi con il sistema di misurazione della performance;
- sulla partecipazione degli *stakeholder* al ciclo della performance (art. 19-bis d.lgs. 74/2017, su cui peraltro si attendono indicazioni specifiche da parte di ANVUR);
- sulla valutazione (in modo da rendere più comprensibile al cittadino quanto indicato nella rispettiva sezione);
- sull'esattezza e completezza della rendicontazione.

Copia della presente viene inviata all'ANVUR ai sensi e per gli effetti di legge.